

Isaia

9 ¹ Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.

² Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.

³ Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle,
e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Madian.

⁴ Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

⁵ Perché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere
e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.

⁶ Grande sarà il suo potere
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.

Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

⁷ Una parola mandò il Signore contro Giacobbe, essa cadde su Israele.

⁸ La conoscerà tutto il popolo, gli Efraimiti e gli abitanti di Samaria, che dicevano nel loro orgoglio e nell'arroganza del loro cuore:

⁹ "I mattoni sono caduti, ricostruiremo in pietra; i sicomòri sono stati abbattuti, li sostituiranno con cedri".

¹⁰ Il Signore suscitò contro questo popolo i suoi nemici, eccitò i suoi avversari:

¹¹ gli Aramei dall'oriente, da occidente i Filistei, che divorano Israele a grandi bocconi.

Con tutto ciò non si calma la sua ira e ancora la sua mano rimane stesa.

¹² Il popolo non è tornato a chi lo percuoteva; non hanno ricercato il Signore degli eserciti.

¹³ Pertanto il Signore ha amputato a Israele capo e coda, palma e giunco in un giorno.

¹⁴ L'anziano e i notabili sono il capo, il profeta, maestro di menzogna, è la coda.

¹⁵ Le guide di questo popolo lo hanno fuorviato e quelli che esse guidano si sono perduti.

¹⁶ Perciò il Signore non avrà clemenza verso i suoi giovani, non avrà pietà degli orfani e delle vedove, perché tutti sono empì e perversi; ogni bocca proferisce parole stolte. Con tutto ciò non si calma la sua ira

e ancora la sua mano rimane stesa.

¹⁷ Sì, brucia l'iniquità come fuoco
che divora rovi e pruni,
divampa nel folto della selva,
da dove si sollevano colonne di fumo.

¹⁸ Per l'ira del Signore degli eserciti brucia la terra
e il popolo è dato in pasto al fuoco;
nessuno ha pietà del proprio fratello.

¹⁹ Dilania a destra, ma è ancora affamato,
mangia a sinistra, ma senza saziarsi;
ognuno mangia la carne del suo vicino.

²⁰ Manasse contro Èfraim
ed Èfraim contro Manasse,
tutti e due insieme contro Giuda.
Con tutto ciò non si calma la sua ira
e ancora la sua mano rimane stesa.